

IMAGE
BUILDING



Affari & Finanza
La Repubblica
14 gennaio 2008

L'orso in Piazza Affari non spaventa le matricole

Sono una quindicina le aziende pronte a quotarsi. Sono quasi tutte piccole e medie

LUCA PAGNI

Milano

Nemmeno il pessimo momento dei mercati, con Piazza Affari ai minimi degli ultimi quindici mesi, sembra aver fermato la spinta della piccole e media impresa italiana alla quotazione in Borsa. Dopo la brusca gelata dell'ultima parte dell'anno, quando il calo dei corsi azionari ha costretto almeno una mezza dozzina di società già pronte al debutto a rinviare lo sbarco a Palazzo Mezzanotte, tutto appare pronto per una nuova informatà di matricole. Sarebbero almeno una quindicina le aziende che hanno predisposto tutti gli adempimenti previsti dalla Consob e di queste quattro

Le quattro aziende già ammesse debutteranno probabilmente a febbraio

hanno già avuto

il via libera all'ammissione anche da parte di Borsa Italiana. Ma quante di queste approderanno veramente a Piazza Affari, al di là dei proclami della vigilia? "Tutto dipende dall'andamento dei mercati" è il commento del responsabile investimento di una primaria banca d'affari - se la caduta dei corsi azionari dovesse quanto meno arrestarsi, ci aspettiamo che siano almeno una decina le società di nuova quotazione. Paradossalmente, il momento non è così sfavorevole: gli investitori istituzionali hanno i budget nuovi e tutto sommato si tratta di aziende di modeste dimensioni per cui l'impegno finanziario è limitato".

Anche nella nuova stagione, infatti, le debuttanti si caratterizzano tutte come società con taglie medio-piccole. A confermare quanto accaduto nel 2007 quando Borsa Italiana ha accolto

29 matricole - numero che non veniva raggiunto dal 2000 in pieno boom della bolla internet - ma la capitalizzazione complessiva ha superato di poco i 3,9 miliardi di euro (contro i 4,5 miliardi dei

dodici mesi precedenti) mentre il controvalore medio delle offerte è sceso dai 121 milioni di due anni fa ai 102 milioni del 2007, al netto delle due operazioni di dimensioni notevoli come Saras

(nel 2006) e Prysmian (nella stagione appena conclusa). La spiegazione deriva dalla composizione del tessuto imprenditoriale italiano: pressoché terminata la stagione delle grandi privatizzazioni, al listino arrivano ora le Pmi. Non a caso, oltre un terzo delle matricole (11 su 29) ha scelto di collocarsi sul mercato Expandi, il segmento di Borsa dedicato alle società di minor capitalizzazione. Nel 2007, infatti, con l'eccezione di Prysmian (1,2

LE PROSSIME MATRICOLE

Le prime

Manutencoop*
Philogen*
Investimenti e sviluppo mediterraneo*

Entro febbraio

GSI - Grandi salumifici italiani
BPT
Artemide
Best Union
Greenery Capital (KME)
Waste Italia*
Rainbow
Molmed
Sicuglobal
Rossi
Didimo Zanetti

* ammesse



Massimo Capuano, amm., delegato di Borsa Italiana. Già nel 2007 sono arrivate in Borsa società medio-piccole

miliardi di controvalore), nessuna offerta ha superato il miliardo di euro. La seconda lpo per controvalore, Maire Tecnimont con 460 milioni, segue ad ampia distanza, e la terza, D'Amico, arriva appena a 270 milioni.

Tutte caratteristiche che saranno replicate con i prossimi debutti, che ingrosseranno ancora di più le file delle Pmi che hanno deciso di compiere il grande passo verso la Piazza Affari. Le prime quattro aziende destinate a



Image Building srl
via Torino, 61
20123 Milano
Tel. 0289011300
Fax 0289011151
C.F. e P. IVA 08781640159
E-mail: info@imagebuilding.it

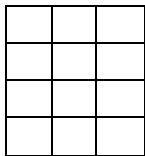


IMAGE
BUILDING



Affari & Finanza
La Repubblica
14 gennaio 2008

debuttare all'inizio del 2008 sono verosimilmente quelle che hanno ottenuto l'ammissione da parte di Borsa Italiana. Si tratta di Manutencoop (azienda di servizi, terza società del mondo delle ex cooperative rosse a quotarsi dopo Unipol e l'immobiliare Igd), Waste Italia (servizi ambientali), Philogen (biotech) e Investimenti e Sviluppo Mediterraneo (investment company per le aziende del Mezzogiorno).

Sempre tenendo conto dell'andamento dei mercati, le quattro dovrebbero debuttare entro la fine di febbraio. In caso contrario, andranno a giugno, seconda finestra utile per lo sbarco a Piazza Affari: da marzo in poi

scatta l'obbligo di presentarsi al mercato con il bilancio 2007 approvato e questo non può che rallentare le procedure di quotazione. Alle loro spalle, pronte a debuttare tra febbraio e giugno c'è un gruppo sulla carta ancora più numeroso. I nomi più noti sono quelli di Artemide (lampade di design), Grandi salumifici (alimentare), Molmed (centro di medicina molecolare dell'ospedale San Raffaele di Milano) per arrivare alla Rainbow, gruppo marchigiano che si sta rivelando come il fenomeno del cartoon all'italiana grazie alle sei fatine Winx, vero fenomeno di costume tra le bimbe comprese tra i 3 e gli 8 anni.

**COME SONO ANDATE IN BORSA LE MATRICOLE
DELL'ULTIMO TRIMESTRE 2007** (dal collocamento al 7 gen. 2008; in %)

